



PERCORSO FORMATIVO PER FORMATORI DI AUTISTI ANPAS DEI MEZZI DI SOCCORSO

PREMESSA

La conduzione di una ambulanza in servizio urgente e non, richiede un'estrema attenzione, una grande concentrazione "sempre" e una buona dose di autocontrollo.

Con il presente corso, si intende aggiungere al bagaglio di esperienza proprio di coloro che svolgono questo delicato incarico, la necessaria conoscenza tecnica del veicolo che si utilizza e delle sue reali possibilità, unitamente alle corrette tecniche di guida.

Sarà tenuta nella massima considerazione la guida fluida, capacità questa che non impedisce di ottenere buone prestazioni.

L'utilizzo poco attento di acceleratore, sterzo e freno, può influire negativamente sugli occupanti del veicolo, tanto più se il mezzo è dotato di dimensioni, peso e passo importanti.

Lo stile di guida di cui sopra, se fatto proprio, potrà contribuire anche a diminuire gli interventi meccanici sul mezzo.

Il corso provvede a formare i formatori autisti per l'abilitazione alla guida dei mezzi di soccorso delle Pubbliche Assistenze piemontesi, ai quali sarà richiesto di trasferire le nozioni apprese al personale volontario e non delle proprie associazioni di appartenenza.

IL CORSO

1. FORMAZIONE DEL FORMATORE.

Le tecniche che verranno trasmesse e sulle quali si articoleranno le giornate, sono concetti fondamentali della guida di un qualunque veicolo, si parlerà di limiti fisici del mezzo meccanico.

Nel tempo a disposizione, sebbene limitato, sarà chiarito in modo esauriente ogni dubbio nel merito delle tecniche che occorre adottare per gestire al meglio il veicolo nelle differenti condizioni.

L'insegnamento terrà conto dei differenti livelli di capacità propri di ognuno e tutti ne trarranno grande vantaggio in termini di sensibilità alla guida; ogni discente avrà comunque modo di migliorarsi.

Si imparerà a tenere nella debita considerazione ogni istruzione e a farla propria nel tempo, si apprenderà la corretta tecnica di guida, la quale andrà adattata alla specifica realtà operativa tenendo conto dei differenti ingombri del veicolo e delle reali peculiarità dello stesso.

La capacità di guida andrà aumentata, sarà appresa una breve analisi del mezzo, da fare sempre prima di mettersi alla guida e diverrà proprio patrimonio il porre la massima attenzione alle condizioni atmosferiche, nonché la salvaguardia propria e altrui, con particolare attenzione all'integrità psico-fisica dei trasportati.

Un servizio pubblico, come quello che svolgiamo ogni giorno, richiede la massima attenzione, concentrazione e rispetto delle regole di guida.

Alle tecniche corrette di guida sarà inoltre associata la formazione in aula per una corretta gestione della comunicazione, del gruppo e della formazione nel suo complesso.

2. IN GENERALE

Il conducente è, ancora oggi, il migliore sistema di sicurezza presente sugli autoveicoli. I comandi che vengono impartiti a un autoveicolo sono in apparenza semplici, si adopera l'acceleratore, il freno e lo sterzo. Essi sono di norma utilizzati più o meno bene, ma i tempi e i modi sono quasi sempre errati.

Si guida istintivamente, non si tiene conto delle leggi della fisica, spesso lottiamo con essa per "tenere" l'auto. Le vetture odierne sono oggetto di continui aggiornamenti ed affinamenti dei vari controlli elettronici, ABS, ESP ed altro, ma questi formidabili aiuti sono sottoposti alle leggi fisiche che non possono essere infrante.

La traiettoria su strada si rivela fondamentale per la sicurezza, così come la capacità di concentrazione del singolo individuo è un parametro fondamentale che fa la differenza.

Durante tutto il corso, viene posta particolare e continua attenzione alle cinture di sicurezza, che sono da posizionare correttamente e utilizzare sempre e comunque per ogni occupante il veicolo. La validità di questo sistema di ritenuta è comprovata e purtroppo, ancora oggi, viene spesso sottovalutato.

Nel programma è dato rilievo massimo all'utilizzo corretto e responsabile del mezzo in dotazione, si lavora per affinare la guida; viene richiesta una guida morbida e fluida, e ciò consente di rispettare gli organi meccanici, gli pneumatici, l'impianto frenante e tutta la vettura in generale ne trae beneficio.

La guida sotto l'effetto di Alcool o Droghe di vario tipo, è ASSOLUTAMENTE incompatibile con il servizio.

3. TEMPISTICHE – 28 ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE SU QUATTRO GIORNATE

Modulo 1 – Guida in Sicurezza dei mezzi di soccorso – 4 ore di aula

Approfondimento teorico sui contenuti del manuale formativo "Guida in sicurezza dei mezzi di Soccorso".

Modulo 2 – Guida in Sicurezza dei mezzi di soccorso – 18 ore suddivise in due giornate su pista

Ogni singolo partecipante dispone di 2 giorni per compiere il percorso di apprendimento su pista. Gli autoveicoli impegnati in contemporanea saranno due, con istruttore a bordo, mentre una terza unità sarà presente come scorta. Sarà compito delle singole associazioni mettere a disposizione i mezzi necessari per la formazione dei propri formatori.

Le sessioni di teoria del 1° e del 2° giorno. avranno durata di 30 minuti.

Modulo 3 – Formazione dei Formatori – Tecniche di comunicazione e gestione dell'aula - 8 ore per una giornata di corso

Nel corso della giornata saranno trasmesse le tecniche basilari della formazione e della comunicazione, con particolare attenzione all'apprendimento negli adulti.

4. PERCORSO FORMATIVO

MODULO 1

1. mezzi di soccorso e Codice della strada;
2. la guida sicura;
3. guida con scorta e modalità di collaborazione con personale dell'eliambulanza 118;
4. Alcol, droghe e farmaci alla guida;
5. Fisiopatologia del trasportato.

MODULO 2

1. la posizione di guida;
2. il corretto e responsabile utilizzo del mezzo di servizio;
3. l'uso corretto delle cinture di sicurezza;
4. l'uso del freno;
5. l'uso dell'acceleratore;
6. l'uso dello sterzo;
7. l'adattamento della guida alle condizioni ambientali ed atmosferiche;
8. la frenata d'emergenza con ABS con evitamento di un ostacolo;
9. I concetti sulla traiettoria;
10. lo slalom lento;
11. lo slalom veloce;
12. il punto visivo;
13. la frenata ABS / sterzo / velocità;
14. la frenata normale;
15. il tracciato crono;
16. il sottosterzo;
17. la frenata sterzata / corda / accelerazione;
18. il tracciato prova con traiettoria;
19. riepilogo / considerazioni / valutazioni finali.

MODULO 3 - TECNICHE DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DELL'AULA

1. il ruolo del formatore;
2. l'apprendimento negli adulti;
3. la comunicazione;
4. quante comunicazioni;
5. la comunicazione efficace;
6. che tipo di comunicazione in formazione;
7. la gestione d'aula: il tempo e l'intervento formativo;
8. la gestione dei conflitti.

5. GESTIONE DEL CORSO E VALUTAZIONI FINALI

Al corso possono essere volontari e dipendenti delle associate piemontesi di età compresa tra i 25 e i 60 anni, in possesso di patente di guida B da almeno tre anni e con esperienza minima di 12 mesi di servizi urgenti 118 in qualità di barellieri.

Il corso ha frequenza obbligatoria a tutte e quattro le giornate con assenza massima consentita di ore una. Per ogni corso è prevista la partecipazione di 10 discenti.

Il modulo 2 è svolto da professionisti della guida, quali ex-piloti con grande esperienza di insegnamento e sotto la responsabilità di Peter Muller, istruttore senior di guida sicura con specifiche esperienze in corsi realizzati per Polizia Municipale, Polizia Stradale, Polizia Penitenziaria, Carabinieri, Agenti della Scorta e protezione del Capo dello Stato.

I moduli 1 e 3 sono gestiti da formatori accreditati Anpas Piemonte per la gestione dei percorsi di Guida in Sicurezza e FOR-FOR – Formazione dei Formatori.

Al termine del secondo modulo verrà effettuata una prima valutazione delle competenze tecniche acquisite per il cui superamento è richiesto il raggiungimento del punteggio minimo di 98/140 come da specifica che segue:

- per ogni competenza/abilità richiesta viene assegnato dall'Istruttore un punteggio da 1 a 10 per 14 item complessivi da valutare;
- per le valutazioni fino a 97, il candidato viene respinto;
- per le valutazioni dal 98 a seguire il candidato viene riconosciuto idoneo e potrà procedere alla formazione in affiancamento con gli Istruttori di guida abilitati fino a quando non sarà dimostrata l'appropriata acquisizione delle competenze tecniche;

Al termine del modulo 3 il candidato dovrà gestire 10 minuti di formazione simulata in aula su un argomento tecnico a propria scelta tratto dal manuale Anpas "Guida in Sicurezza dei Mezzi di Soccorso" con LAP atteso minimo del 70%.

Al superamento della prova finale al discente viene riconosciuta la qualifica di "Formatore Anpas Piemonte per Autisti dei Mezzi di Soccorso" e il suo profilo viene inserito all'interno dello specifico elenco dei formatori accreditati.

A tutti i partecipanti che non superano le selezioni di cui ai moduli 2 e 3 verrà rilasciato attestato di partecipazione.

6. VINCOLI OPERATIVI

A ciascun corso le Associate piemontesi possono iscrivere 2 volontari e/o dipendenti delle associate piemontesi di età compresa tra i 25 e i 60 anni, in possesso di patente di guida B da almeno tre anni e con esperienza minima di 12 mesi di servizi urgenti 118 in qualità di barellieri.

Ciascuna associazione deve garantire la messa a disposizione di un'ambulanza Fiat Ducato e di un'autovettura Fiat, entrambe in eccellente stato operativo e NON dotate di trazione integrale. Anpas non risponde di eventuali danni a mezzi, cose e persone che potrebbero verificarsi durante le prove su pista la cui responsabilità rimane a carico delle singole Associate.

La frequenza è obbligatoria a tutti e tre i moduli ed è ammesso un massimo di 1 ora di assenza a corso.